

In auto aveva decine di confezioni di profumi, romeno denunciato dalla polizia per ricettazione

■ (er. ma.) Un automobilista romeno in difficoltà nel parcheggiare l'automobile finisce per essere denunciato per ricettazione. E' accaduto l'altro pomeriggio in viale Dante. Il trentenne è stato trovato dalla polizia con trenta confezioni di profumo

presumibilmente rubate. In viale Dante, all'altezza del bar Casali, stava cercando di parcheggiare la sua automobile. Le varie manovre hanno finito per attirare l'attenzione degli agenti di una pattuglia della volante di polizia che hanno chiesto i documen-

ti. Il giovane ha mostrato la sua carta d'identità e gli agenti hanno notato che nell'abitacolo dell'automobile c'erano delle confezioni di profumo di varie marche, fra cui Gucci e Valentino. Lo straniero però non ha saputo o non ha voluto spiegare come

I profumi sono stati sequestrati dalla polizia



mai fosse in possesso di queste trenta confezioni che avevano un valore

complessivo di circa un migliaio di euro. E' stato quindi accompagnato in

questura, identificato, fotosegnalato, denunciato per ricettazione. Al termine delle formalità di rito l'automobilista ha potuto lasciare liberamente la questura ma senza i profumi che sono stati sequestrati. Adesso la polizia sta effettuando accertamenti per capire da quale negozio o da quale centro commerciale provengono le confezioni. Il sospetto degli agenti delle volanti è che siano il bottino di un abile taccheggiatore.

Delitto di via Colombo, 4 richieste di rinvio a giudizio

Tre gli uomini accusati in concorso per l'omicidio di Sadik Hajderi, una donna per favoreggiamento della prostituzione. Tutti albanesi. Sullo sfondo la guerra tra gang per piazzare le proprie ragazze sul nuovo svincolo di strada dell'Anselma

CENTAURO FERITO

La Verza, violento impatto moto-auto

■ (er. ma.) Scontro fra auto e moto sulla statale 45 all'altezza di La Verza. Centauro cade sull'asfalto e viene portato al pronto soccorso in autoambulanza. E' accaduto poco dopo le 14 e non è chiara la dinamica dell'incidente. Pare che l'automobile coinvolta nello scontro stesse per immettersi sulla statale quando per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia municipale è sopraggiunto il centauro. L'impatto fra la macchina e la moto è stato inevitabile. Lievi le ferite per il motociclista.

■ Quattro richieste di rinvio a giudizio per l'omicidio di Sadik Hajderi e in relazione alle vicende di sfruttamento della prostituzione sullo sfondo delle quali sarebbe maturato il delitto consumatosi lo scorso primo settembre in via Colombo, davanti al bar Baraonda.

Al termine delle indagini dedicate a questo caso di omicidio il Pm Emilio Pisante ha formulato richieste di rinvio a giudizio per i fratelli Mersin e Donard Uku, per Ramadani Bujari e per Suada Zylyfi, tutti di nazionalità albanese. I tre uomini sono accusati di omicidio in concorso, mentre la donna è accusata solo di sfruttamento della prostituzione. I due fratelli Uku sono inoltre accusati di sfruttamento della prostituzione. Tutti gli accusati si trovano in carcere in Italia, eccetto Bujari che si trova detenuto in Albania, e sul quale pende una richiesta di estradi-

■ (er. ma.) Due appartamenti di via Giordano Bruno hanno subito la sgradita visita dei ladri. Nel bottino dei malviventi alcuni monili d'oro. E' accaduto l'altro pomeriggio intorno alle 15. I ladri sono riusciti a scassinare le porte d'ingresso di un paio di appartamenti nella stessa palazzina e dopo aver rovistato ovunque sono riusciti a trovare alcuni gioielli. Agli agenti alcuni passanti hanno riferito di aver notato un paio di ragazzi con in spalla zainetti allontanarsi frettolosamente dalla palazzina di via Giordano Bruno, dove era stato commesso il furto.

Rubati monili d'oro

Due appartamenti "visitati" dai ladri in via Giordano Bruno

zione per il nostro Paese. Sadik era stato assassinato con due colpi di pistola mentre era seduto ad un tavolino del bar di via Colombo lo scorso primo settembre.

Da quel momento era partita un'articolata indagine che nelle ore successive al delitto aveva

portato all'arresto dei fratelli Mersin e Donard Uku, accusati di omicidio in concorso. Lo scorso 18 aprile l'omicidio di via Colombo e le indagini di polizia e carabinieri dedicate allo sfruttamento della prostituzione del cosiddetto quartiere a luci rosse della Caorsana avevano portato

ad altri 14 ordini di custodia cautelare. Si trattava di persone accusate a vario titolo di sfruttamento della prostituzione e in alcuni casi di associazione a delinquere. In questa ondata di arresti anche Suada Zylyfi, moglie di uno dei due fratelli accusati dell'omicidio di Sadik.

La donna è anche coinvolta nell'inchiesta dell'omicidio di Francesco Casella, 78 anni, assassinato a Gropparello dal figlio con una pistola sparachiodi nel luglio dello scorso anno. Per questo delitto la ragazza albanese è indagata per circonvenzione d'incapace: sarebbe cioè sospettata, con il suo comportamento, di aver ispirato il delitto di Casella. La donna, secondo gli inquirenti, dopo l'arresto dei fratelli Uku avrebbe gestito una fetta del lucroso mercato della prostituzione a Piacenza da una città lombarda. Sarebbe stata "alleata" con una zingara alba-

nese che avrebbe gestito altre ragazze nella zona di via Torre della Razza e anche con una italiana che aveva il controllo di un'altra zona. Da queste operazioni, denominate "Kollovar", in albanese "amante", e "Bellavita", la prima compiuta dalla squadra mobile e la seconda dai carabinieri di Fiorenzuola e della Compagnia di Piacenza, emergono diverse figure di donne che avrebbero gestito la prostituzione, mentre gli uomini sarebbero stati gregari o poco più.

Sullo sfondo delle inchieste una guerra fra bande incomincia in seguito all'apertura del nuovo tratto stradale (strada dell'Anselma) presso la rotatoria non lontana dall'università Cattolica. Tutte le bande volevano collocarvi le loro ragazze. Attenti erano sorti fra le bande di albanesi, ma anche fra bande di nigeriani, romeni e ucraini.

Ermanno Mariani

Sinti, l'Europa studia Piacenza

Dosi e Cugini al raduno: «Siamo visti come modello di integrazione»

■ L'Europa studia Piacenza per il modello virtuoso di integrazione che è riuscita a mettere in atto con i Sinti. Non a caso il tradizionale raduno evangelico dei Sinti e dei Rom di tutta Italia, si svolge da più di dieci anni proprio nella nostra città. Il piazzale di via Nadotti (zona polo logistico) sarà occupato fino a domenica 25 maggio, giornata dedicata ai battesimi. Un raduno di preghiera aperto a tutta la città che porterà a Piacenza circa 500 roulotte e quindi 500 famiglie noma-

di. «Il metodo con cui il Comune di Piacenza gestisce il rapporto con i Sinti è sotto l'attenzione di una commissione europea - ha spiegato l'assessore al nuovo Welfare, Stefano Cugini -. Siamo visti come un modello virtuoso». La prova che i rapporti fra Sinti e Comune siano buoni è stato l'incontro di domenica sera direttamente sotto il tendone della preghiera. «Ringrazio Dio per la disponibilità del sindaco e di tutte le autorità piacentine - ha detto Elvis Ferrari, presidente dell'as-

sociazione Sinti italiani di Piacenza -, Piacenza è molto sensibile verso le problematiche dei Sinti, sappiamo bene che in altre città la situazione è migliore, ma anche peggiore con grandi problemi di razzismo». Il sindaco Dosi ha chiesto a tutte le parti di mantenere sempre un dialogo aperto e costante: «Per noi è molto positivo che vi rendiate visibili con questo raduno - ha detto il primo cittadino -. Per dialogare e crescere abbiamo bisogno anche del vostro contributo. Il modo

Uno scorcio del tendone dove si è tenuto l'evento (foto Lunini)



migliore per rispondere ai pregiudizi è tenere un buon comportamento, ascoltarsi a vicenda e confrontarsi». L'assessore Cugini è stato particolarmente colpito dalla forza e dalla carica con cui pregano i Sinti evangelici:

«Credo sia un messaggio di speranza molto bello - ha detto -. Nei momenti di difficoltà bisogna evitare le divisioni e favorire lo stare insieme». Cen Rinaldi, vice presidente della Federazione Sinti e Rom Insieme, ha parlato

della proposta di legge ad iniziativa popolare che è stata depositata in Cassazione il 15 maggio: «Se passerà questa legge otterremo il riconoscimento giuridico delle minoranze storiche linguistiche dei Rom e dei Sinti - ha spiegato -, per essere tutelati abbiamo bisogno di essere riconosciuti. D'altronde i Sinti sono in Italia fin dal 1400, i nostri nonni hanno combattuto la guerra e noi abbiamo fatto il servizio militare». La comunità Sinti e Rom conta circa 150mila persone e a Piacenza, venerdì, vi sarà la candidatura al Parlamento Europeo con la lista Tsipras, Dijana Pavlovic, da sempre impegnata nel diffondere la cultura e la letteratura rom.

Nicoletta Novara

GLI INTERVENTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Ubriaco in auto contro veicoli in sosta, aveva 5 volte il tasso di alcol legale

■ (er. ma.) La polizia municipale ritira due patenti e denuncia altrettanti automobilisti per guida in stato di ebbrezza. Il primo caso: quello di un automobilista cileno ubriaco che al volante della sua automobile si è schiantato contro un mezzo in sosta in via Veneto. Gli agenti della polizia municipale accorsi per i rilievi di legge si sono subito resi conto che l'automobilista era visibilmente ubriaco. L'uomo è stato quindi condotto al comando di via Rogerio ed identificato per un cittadino cileno di 37 anni. Ha giustificato l'incidente sostenendo che il mezzo che aveva tamponato non era regolarmente parcheggiato ai margini della strada. Una giustificazione che pare non abbia trovato riscontri nei rilievi compiuti dai vigili urbani. Il cileno, che percorreva via Veneto dalla Besurica in direzione del centro storico, non ha fortunatamente riportato ferite nell'incidente; è stato sottoposto a test alcolemico ed è risultato avere un tasso di alcol di cinque

volte superiore al consentito dal codice della strada. Il trentasettenne è stato così denunciato per guida in stato di ebbrezza e gli è stata ritirata la patente. La stessa sorte era toccata anche ad un automobilista parmigiano di 23 anni (di cui avevamo riferito la scorsa settimana). Il giovane mentre percorreva via Campi (trasversale di viale Dante) a bordo della sua automobile si è schiantato contro due veicoli in sosta e si è subito allontanato. La sua manovra era però stata notata dai proprietari delle vetture danneggiate che si trovavano poco distanti e che hanno subito chiamato la polizia municipale. Il giovane ha tentato di fuggire, ma è stato fermato. Condotto in caserma non ha voluto sottoporsi agli esami antidroga e all'etilometro. E' stato così denunciato per guida in stato di ebbrezza, per guida sotto effetto di stupefacenti, per resistenza a pubblico ufficiale e per rifiuto di fornire le proprie generalità. Inevitabile anche il ritiro patente.

IVACCARI

Cade dall'autobus e finisce all'ospedale

■ (er. ma.) Studente cade dall'autobus e finisce al pronto soccorso. E' accaduto ieri mattina poco prima delle 8. Un autobus carico di studenti aveva fatto sosta nei pressi di Ivaccari. Pare che il ragazzo prima di cadere si sia attardato un momento alla fermata con alcuni compagni e sia poi salito frettolosamente sull'autobus. Non è chiara la dinamica dell'incidente. Forse il pullman era molto affollato e nel tentativo di salire il ragazzo è scivolato cadendo a terra. O forse le porte del mezzo, a causa della presenza di troppe persone nei pressi dell'entrata, non si sono chiuse e il ragazzo è scivolato precipitando sulla strada. Fatto sta che l'autobus ha compiuto qualche metro e si è subito fermato. Il ragazzo è stato quindi soccorso. Nella caduta aveva subito lievi contusioni. Sul posto sono accorsi gli agenti di una volante per i rilievi dell'incidente e i sanitari del 118.

KAUPPA

L'OFFERTA DEL GIORNO



GAVED EDITING "OVERLAND"

SEGUI LO SCONTO

PACCHETTO DA 4, 5 OPPURE 8 DVD DEI VIAGGI "OVERLAND" a scelta tra: Dalle Alpi al Sahara, Ritorno in Siberia, Le Americhe, Da Città del Capo a Capo Nord, Como-Pechino in bicicletta e La grande sfida, a partire da

39 €

23,00 €

L'offerta è acquistabile SOLO sul sito

www.kauppa.it/piacenza